POLA 1920 ANNO II N. 204

ABBONAMENTI: Per Pola e per l'Italia: all'anno Lire [illegible] al semestre Lire 26: al trimestre Lire 14: al mese Lire 5. Una copia cent. 20 — Una copia arretrata cent. 30. Non si restituiscono manoscritti - Uffici di redazione in via Sergia 40, I p. — Telefono interurbano N. 300 — Uffici d'amministrazione in Via Sergia N. 40 — Telefono 152 Orario di redazione dalle 16 alle 18 e dalle 14 in poi Orario d'amministrazione dalle ore 8-12 e dalle 15-19

L'AZIONE

INSERZIONI: Per una linea sulla larghezza di una colonna: avvisi commerciali, cent. 50; mortuari e comunicati cent. 40; finanziari cent. 60 — Avvisi collettivi al prezzo indicato nelle rubriche - Marcato il doppio maccatissimo il triplo — Notizie nel corpo del giornale (col consenso della Redazione) Lire 2 la riga corpo 10. — Partecipazioni di matrimonio. Lire 20. Pagamenti anticipati - Avvisi spediti per posta devono essere accompagnati dai relativi importi.

Venerdì 10 Settembre

Grave situazione a Trieste

Nuovi conflitti - Lo sciopero generale e le misure delle Autorità

Il conflitto di ieri a Trieste

TRIESTE, 9. ore 21.30, Contrariamente al bando Mosconi, che proibiva essembramenti, il circolo giovanile socialista Rosa Luxemburg indisse un pubblico comizio tenuto nella piazza di San Giacomo alle ore 17. Intervenuta la forza pubblica, i socialisti l'accolsero sparando revolverate. Ne nacque un conflitto. Le guardie regie spararono in aria una salva, i socialisti continuarono il fuoco accanitamente. Una donna, certa Margherita Bolta, che stava ad una finestra, rimase colpita mortalmente da un proiettile che la penetrò nell'occhio. Tra i cinque rimasti gravemente feriti uno è moribondo.

L'atteso attacco dei socialisti alla sede del Fascio di combattimento non ha avuto luogo.

La truppa è consegnata.

Le vie che sboccano in piazza San Giacomo sono sbarrate dalla guardia regia.

Qua e là si sentono nella notte allarmi di moschetto. Pattuglie di guardie regie circolano nelle vie del centro.

Durante la sera il Fascio di combattimento tenne una adunanza nella quale l'avv. Giunta e Dagnino invitarono gli aderenti alla calma.

Non si sa se lo sciopero, che doveva terminare alle 6 di domani, in seguito ai nuovi fatti, continuerà.

Il conflitto di mercoledì

TRIESTE, 9. ore. La redazione dell'„Era Nuova" ci telefona:

Ieri, nel ritorno dal funerale del giovane Foraggioni ucciso durante lo sciopero, avvenne un sanguinoso conflitto, il cui motivo determinante non è ancora chiarito. Pare che un cavallo improvvisamente imbizzarito avesse destato nella folla scritata l'impressione di esser assalita. Ne seguì un nutrito scambio di revolverate fra la folla e la guardia regia. Rimasero uccisi il repubblicano De Radio e una guardia regia. Oltre trenta rimasero feriti fra i quali alcuni versano in gravissime condizioni.

Nella notte fu proclamato lo sciopero generale di protesta per 24 ore. Esso dovrà finire domani alle 6 del mattino

Si temono nella serata altri scontri fra fascisti e socialisti ufficiali e repubblicani, avendo questi ultimi deciso l'assalto al Fascio di combattimento. Ma l'autorità ha fatto uscire per le vie la brigata Sassari per mantenere l'ordine pubblico.

La situazione generale

La tensione polacca-lituana

VARSAVIA, 9. — In questi circoli politici si attribuisce l'improvviso cambiamento di rotta nella politica lituania ad influenze tedesche e russe accordantesi a danno della Polonia e si attende con ansia quale sarà l'atteggiamento dell'Inghilterra. E' noto che la Lituania è stata riconosciuta solo dal governo inglese, il quale vi ha inviato una missione militare. Esso è stato largo di aiuti pel piccolo stato baltico, col quale ha concluso accordi economici.

I partiti sono divisi sul problema dell'atteggiamento da tenere di fronte al nuovo stato di cose creatosi improvvisamente. In generale si ritiene necessario di stabilire un *modus vivendi* con la Lituania; ma, svanite le speranze di una unione politica rispondente alle tradizioni storiche, l'opinione pubblica si divide in due campi. Una parte di essa, appoggiandosi sul dato di fatto etnografico, è disposta a fare anche uso delle armi per annettere alla Polonia le città polacche di Wilna e di Kowno. Questa opinione sostengono gruppi importanti della democrazia nazionale, che, in questo caso, avrebbero l'appoggio del gruppo di Pilsudski, il quale solo a malincuore e per cedere alle pressioni degli elementi socialisti del ministero e dello stesso presidente, Wilson, si adattava a rinunziare ad una azione militare su Wilna. Ma ci sono altre frazioni della democrazia nazionale, che si uniscono ai socialisti per un accordo pacifico coi Lituani, e che sarebbero disposte a cedere anche Wilna alla Lituania pro bono pacis, ed ottenendo garanzie per le minoranze etniche. Questi gruppi pensano che sia principalmente necessario assicurare, anche con qualche sacrificio, l'indipendenza della Lituania, affinchè questa con la Lettonia formi un muro divisorio tra la Russia e Germania. Essi affermano che si possa creare in questo senso una corrente politica in Lituania, ma i grandi interessi politici della Germania in quel paese e l'influenza dei grandi proprietari terrieri tedeschi rende, a mio parere, problematicocreare una effettiva opposizione d'interessi tra quei due paesi.

Il desiderio della Polonia di evitare per quanto è possibile spargimenti di sangue con Lituani trova la sua espressione nell'appello inviato dal Consiglio di difesa nazionale alla Società delle nazioni, affinchè intervenga presso il governo lituano. Si spera inoltre in una efficace influenza in questo senso da parte del governo inglese.

L'anarchico Krapotkin contro il bolscevismo

VIENNA, 9. — „L'Arbeiter Zeitung" pubblica il messaggio del famoso anarchico Krapotkin ai popoli occidentali. Esso dice:

Disgraziatamente questo tentativo venne fatto in Russia sotto la dittatura eminentemente accentratrice di un partito. — Il partito socialista massimalista — e venne intrapreso coi sistemi di una congiura giacobina tipo Babeuf. Sono quindi costretto a dichiarare apertamente che secondo la mia opinione il tentativo di creare una repubblica comunista sulle basi di un comunismo di stato rigidamente centralista e sotto il ferreo dominio della dittatura di un partito, deve finire con un insuccesso. Dall'esempio della Russia noi vediamo come con questi sistemi non sia possibile introdurre il comunismo, quantunque la popolazione, disgustata dall'antico regime, non abbia alcuna effettiva opposizione all'esperimento del nuovo Governo.

Gli anarchici temono per il fallimento della presa di possesso delle officine

MILANO, 9. — „L'Umanità Nova" dice: Per quanto abili siano i rappresentanti di parte operaia essi hanno a che fare, nelle discussioni che si svolgono a Roma e in tutte le prefetture coi migliori campioni della borghesia italiana, insuperabili per audacia, astuzia ed abilità. E non c'è da farsi illusioni sull'opera conciliante del Governo: questo vorrà giungere anche a costo di qualunque concessione ad un compromesso che ponga termine a questa pericolosa agitazione che ha sorpreso il Governo stesso in un momento di assoluta impreparazione alla difesa degli interessi capitalistici e quindi ha dovuto acconciarsi ad una forzata neutralità.

I rappresentanti operai d'altra parte, per la loro concezione riformistica delle lotte sociali e per la tradizione che divenne per loro abitudine, hanno tendenza ad accettare le transazioni concilianti che poi si scontano amaramente e anche tragicamente a breve scadenza. Noi temiamo che anche questa volta essi si lascino ingenuamente disarmare dal nemico.

La Jugoslavia vuol riprendere le trattative con l'Italia

BELGRADO, 9. — Qui va sempre più prendendo consistenza, negli ambienti diplomatici ed in quelli parlamentari la convinzione che le trattative dirette fra Italia e Jugoslavia, per definire e risolvere la questione dell'Adriatico veranno riprese in brevissimo tempo.

Nel conflitto fra metallurgici e industriali il governo abbandona la neutralità

ROMA, 9. — L'intervento dell'on. Meda si è fatto oggi più preciso e significativo. Stamane alle 11.50 nel suo gabinetto al Ministero del Tesoro si sono riuniti i ministri del Lavoro on. Labriola, il guardasigilli on. Fera e il ministro dell'industria on. Alessio. La riunione durata poco più di un'ora, sospesa alle 12,50, è stata ripresa alle 16.15. L'adunanza ha avuto lo scopo di esaminare la situazione generale.

Sulla riunione odierna e le discussioni che vi sono avvenute i ministri hanno conservato un grande riserbo. Sembra che tutti si siano trovati concordi nel punto di vista di agevolare la ripresa delle trattative e ciò nell'interesse di tutti.

Quando, si pensi alle note idee di due ministri principalmente impegnati, Meda e Labriola, in merito al protezionismo e alle esigenze di un sano sviluppo industriale, si può sperare che l'accordo non sarà procurato a spese dei contribuenti italiani, anche se la metallurgia verrà a trovarsi nella necessità di rivedere e limitare i suoi piani. Questa necessità di un intervento governativo che, tuttavia, non si sa dir bene quale possa essere, è oggi sentita e manifestata da quasi tutta la stampa romana.

CRONACA DI POLA

La grande festa „pro Fiume" à elettrizzato tutti i cuori. I biglietti d'ingresso alla festa che si inizierà alle ore 8 di sera al Pattinaggio Excelsior, vanno a ruba. Le brave signorine del comitato stanno raccogliendo i doni per la pesca miracolosa con successo. Il mondo femminile è tutto in moto: un cicalaccio curioso interroga colla domanda: „Chi sarà la fortunata eletta del Carnaro?" Il comandante Gabriele D'Annunzio à fatto pervenire ieri il dono che sarà esposto nella vetrina del sign. Vlach. E' un riuscitissimo ritratto del comandante con una sua dedica che dice: „Alla Regina del Carnaro" — Gabriele D'Annunzio — XII Settembre 1920. Più una stella italiana dorata con l'aquila fiumana, à modo di ciondolo con catenella donata dal sig. Amedeo Ponda. Alla festa avrà luogo la premiazione de' volontari polesi a Fiume. La città in quel giorno sarà tutta imbandierata.

Echi dello sciopero generale

E' bene che si sappia come tentarono di giustificare la loro adesione allo sciopero gli impiegati commerciali degli stabilimenti comunali. Ecco il loro ordine del giorno:

„Gli impiegati commerciali degli Stabilimenti comunali, radunati in assemblea, constatato l'accordo stipulato fra la maestranze e la Direzione, seguendo le deliberazioni prese dalla Federazione fra gli addetti ai comuni (Centrale di Trieste), da cui dipendono, rilevate le ultime notizie da Trieste, deliberano aderire al presente sciopero in quanto ha significato di affrettare l'annessione di queste terre all'Italia, *per solidarietà verso i propri compagni di lavoro, e decidono di riprendere il lavoro, soltanto solidariamente".*

Pola, 5 settembre 1920.

Per tutti gli impiegati:
Ant. Cella, D. Miletich, G. Sain, Pancsen

Non occorre dire che nessun fatto portava tanto danno all'annessione quanto uno sciopero generale politico, che voleva prendere come pretesto la mancanza di libertà nella Venezia Giulia. Lo sciopero è stato la prova del fuoco di molta gente. Ci spiace di dover rilevare anche fra quella che mancò persone che erano state fra i più ferventi sostenitori dell'italianità, che si dicono tali tuttora, che privatamente ànno riprovato lo sciopero; ma i quali non sono stati capaci di compiere un atto di coraggio, ribellandosi alla disciplina che imponeva loro il più grande sacrificio: quello della coscienza.

Tutte le ragioni che essi potranno addurre, l'abbandono in cui furono lasciati nel passato, la mancanza di tatto verso di loro dalle amministrazioni degli stabilimenti, nel cercare di liberarli da una schiavitù che essi detestavano: saranno giuste: ma mai capaci di attenuare la loro colpa recente. Noi siamo pronti a prospettare tutte queste loro ragioni, che serviranno certo a stabilire che la colpa di certe contraddizioni sono anche in altri: ma non possiamo perdonare a questi amici d'aver disertato il campo nell'istante più critico. E' in quest'occasione che si doveva essere fieri e risoluti.

—:::—

La commissione amministratrice degli stabilimenti comunali ha deliberato:

1. di riammettere al servizio gli operai
2. „ „ „ „ impiegati
3. d'applicare la censura maggiore agli impiegati che non corrisposero all'invito di riassumere il servizio;
4. non constando quale sia stato il comportamento degli impiegati amministrativi delle aziende affini della V. G. e i termini del concordato per la cessazione dello sciopero, si riserva di assumere informazioni.

Chi mancherà domenica all'Excelsior? Solo: chi non è italiano!

Il nobile atto de' proprietari dei teatri e cinematografi

I proprietari dei teatri e cinematografi della città in risposta all'appello rivolto loro dal comitato della Festa pro Fiume anno risposto:

„Non potendo noi perchè legati con onerosi contratti negli artisti e col personale, che ci costringerebbero a versare un indennizzo di oltre 5000 lire; sospendere le rappresentazioni nel giorno della festa: ci dichiariamo pronti di dare una percentuale dell'utile netto al comitato di festeggiamenti, come nostra partecipazione alla solennità patriottica".

L'atto generoso dei proprietari di teatri e cinematografi venne accolto con grande compiacimento dal comitato, che a nostro mezzo sentitamente ringrazia.

—o—

Le menzogne del cenciolino

Il cenciolino „Proletario" in tutti i sensi, ne à dette delle menzogne per imbottire il povero cranio de' suoi lettori. Fra le altre sperò di far trangugiare l'amara pillola che gli presentarono i fascisti col rimettere in funzione gli stabilimenti comunali, insinuando che essi avevano danneggiato per inesperienza le macchine. Invece a detta de' tecnici competenti, mai funzionò meglio l'officina elettrica in occasioni così anormali, come quella di questi giorni e con un personale ridotissimo. Ma il cenciolino à ricevuto una solenne smentita persino da' suoi amici scioperanti. Questi prima di abbandonare il lavoro per esimersi d'ogni responsabilità, vollero che venisse steso un protocollo di consegna con la controffirma degli ingegneri. Quando iermattina ripresero il lavoro i fascisti pretesero la stessa formalità. Difatti gli scioperanti constatato che tutto il macchinario era in perfetto ordine e funzionamento, rilasciarono analoga dichiarazione. Che dirà ora il povero cenciolino proletario in tutti i sensi?

—o—

Ultimo avviso

Il „Fascio di combattimento" comunica:

Essendosi verificati ieri alcuni casi di tentata aggressione di masse di socialisti ufficiali a danno di singoli fascisti; il Fascio avvisa per l'ultima volta che se ancora un caso dovesse ripetersi, esso non andrà in cerca de' responsabili della singola aggressione, ma prenderà qualunque gruppo gli si presenterà dinanzi come capo espiatorio. Se i pussisti vogl'ono vivere tranquilli, non disturbino in nessun luogo i nostri fascisti. Essi devono o per amore o per forza essere persuasi che non sono, nè saranno mai i padroni a Pola. Ora s'azzardino a provocare uno de' nostri. La lezione verrà immediata.

La presidenza
dei „Fascio di Combattimento"

Come si svolse l'incidente in via Sergia con una tabacchina

Il bugiardello proletario à dato una narrazione del tutto menzognera dell'incidente che si svolse in via Sergia durante lo sciopero fra un gruppo di addette alla R. Manifattura tabacchi e il legionario fiumano Marini. Questi stava osservando la vetrina del negozio Verschleisser, quando passò un gruppo di scioperanti della detta Manifattura. Una di queste, mostrando il Marini disse: „No conossé quel macaco che xe servo de quel vigliacco de d'Annunzio!" Il sig. Dovolich che era vicino intese le offese e essendo amico del Marini gliele riferì. Il Marini corse tosto verso il gruppo e schiaffeggiò la donna che l'aveva offeso, e che perchè donna non aveva nessun diritto a essere risparmiata, dal momento che non sa rispettare la gente per strada. L'incidente però non si definì così. Procedendo il gruppo la schiaffeggiata si rivolse con offese al Dovolich, il quale imitò il Marini. Nessun ufficiale partecipò all'incidente e ci fu anzi qualche socialista ufficiale, il quale riprovò ad alta voce il contegno di quella donna.

Causa la persistente deficenza del gas che impedisce il funzionamento delle nostre macchine a comporre dobbiamo per alcuni giorni uscire in due pagine.

Festino di danza all'U. Sportiva Polese

Come preannunciato, e che per motivi già noti venne sospeso, domani sabato si terrà nella sede sociale dell'intestato il festino di danza d'apertura e premiazione dei vincitori della Corsa Ciclistica XXIX agosto indetta dall'U. S. P. Il festino sotto ogni auspicio si preannuncia nel suo svolgimento interessante e ricco di sorprese. Certamente gli amanti a questo sodalizio non vorranno mancare a questo simpatico trattenimento di danza e portare il caldo entusiasmo ai giovani sportmen.

Al Comitato organizzatore è pervenuto sin'ora un bellissimo regalo in oro da assegnare alla Regina della festa.

All'uopo verrà addobbata riccamente la sala e illuminata con miriadi di lampadine elettriche a giorno.

Non occorre dirlo, la festa dell'U. S. P. si prefigge in un lusinghiero risultato.

—o—

Questa sera seduta della direzione alle ore 21,30. Nessuno manchi!

Elargizione

Per appianamento della compra-vendita d'una barca, i signori Luigi Benussi e Stefano Garesa, elargiscono Lire 15 pro fondo nautico „Pietas Julia".

Arrivo.

S. E. l'ammiraglio Thaon de Revel è arrivato a Brioni, assieme alla famiglia, ove rimarrà qualche tempo in villeggiatura.

Per i possessori di lire venete

Gli intestatari delle ricevute modello B smarrite o distrutte comprovanti il cambio in ragione di lire 0.40 per ogni lira veneta in circolazione nelle terre liberate dal nemico e per ogni corona austro-ungarica ritirata nella Venezia Giulia e Tridentina, potrà essere consentito il pagamento del supplemento di lire 0.20 per ogni lira veneta e per ogni corona, sempre che essi provino di avere fatto domanda o semplice richiesta agli uffici del Tesoro non più tardi del 30 giugno 1920, termine stabilito per il pagamento del supplemento.

Requisizione dei cereali

In considerazione dello scarso raccolto del granone che si prevede nell'annata in corso l'Ufficio Approvvigionamenti per la Venezia Giulia ha trovato di portare da 100 Kg. a 175 Kg. il quantitativo individuale massimo di cereali da escludersi dalla requisizione per l'alimentazione dei produttori.

L'insinuazioni per il granone vengono effettuate come quelle per il frumento cioè all'Ufficio tessere Stanza N. 16 del Municipio.

Il Commissariato Generale Civile per la Venezia Giulia decreta inoltre che a modificazione dell'articolo 1 del decreto Commissariale d.d. 5 luglio 1920, N.o 4097/3671 XII, i prezzi massimi dei grani teneri, semiduri e duri del raccolto 1920 sono aumentati di lire 10.— per quintale.

Rimangono inalterati i prezzi dell'orzo, della segala e dell'avena.

S. N. „Pietas Julia".

I componenti gli armi regata e tutti i soci prenotati per la gita di Fiume sono pregati trovarsi nella sede sociale alle ore 12 per poter poi in gruppo procedere alle operazioni di partenza

La storica giornata del XII Settembre 1919 sarà commemorata al Politeama Ciscutti, alle ore 11, con una conferenza di MICHELE BIANCHI, capo-redattore del valoroso "Popolo d'Italia". - Alla sera: GRANDE FESTA ESTIVA AL PATTINAGGIO "EXCELSIOR" con indiavolate sorprese.

CORTE D'ASSISE

La truce rapina a danno dei Vitassovich

Ieri continuarono le udienze del processo contro Giovanni Piglian e consorti.

Il teste Natale Vitassovich, danneggiato, racconta nei suoi minuti particolari come si svolse l'efferata rapina.

I banditi con l'elmo abbassato sulla faccia sottoposero i danneggiati a una tortura che durò oltre due ore e mezza. Il teste però non è in grado di riconoscere tutti gli accusati quali autori del misfatto. E' certo che il Piglian fosse stato il capobanda, colui che armato di baionetta e di rivoltella bastonava i danneggiati. Dice che se si osava di guardarlo in viso veniva respinto con cefloni. Due volte i Vitassovich dovettero recarsi in cantina e consegnare poi ai banditi 4000 lire in contanti, 1 orecchino d'oro, 2 zecchini, 3 bancanote da 1000 corone, parecchie bancanote di minor taglio nell'ammontare di 800 cor., 3 rasoi, uno specchio, 8 paia di stivali militari, 2 cesoie, 2 orologi, lenzuola, vestiti da uomo, biancheria ecc. ecc., ogni sorta di viveri e di vivande, volatili ecc.

Il teste afferma di riconoscere, oltre al Piglian, anche il Pacich, il quale gli scagliò un sasso colpendolo alla testa.

Lucia Vitassovich depone in conformità al teste precedente. Anch'essa riconosce con tutta certezza soltanto il Piglian. Dice che lo conosceva da ragazzo e che la figura gli era così rimasta impressa nella mente che, quando i carabinieri le mostrarono la fotografia lo riconobbe. Il presidente deve sospendere l'interrogatorio perchè la teste viene allontanata in seguito a improvviso malore.

Durante l'udienza pomeridiana viene assunta la testimonianza di Giovanni Vitassovich, d'anni 26, agricoltore da Cecinovich. Anch'egli specifica le circostanze più minute sotto le quali si svolse la rapina. Riconosce con certezza tre accusati: il Piglian, il Matias e il Bertacich, quest'ultimo riconosciuto a Dignano mentre vendeva la giacca a certo Hechich, per cui lo denunciò ai CC. RR.

A questo punto il difensore avv. Rossi solleva un incidente provocato dalla presenza del brigadiere che, quale teste, ascolta il processo prima di esser interrogato ed è invitato ad allontanarsi.

Chiamati a confronto i tre accusati indicati dal teste quali autori negano. Matias sostiene che il Vitassovich lo accusa per vendicarsi, avendo egli avuto „affari" con la moglie di lui.

Maria Vitassovich, una ragazza alquanto deforme, dice aver visto il Piglian a percuotere la madre e il fratello Natale.

L'avv. Rossi, visto che la teste afferma che il suo difeso portava mustacchi, propone la testimonianza dei barbieri Giovanni Jurman, da Barbana, e Antonio Grabar da Bicici, presso i quali giorni prima della rapina egli si era fatto radere i baffi. La Corte fa luogo alla proposta.

Con mormorii d'intelligenza è accolto l'apparire di Fosca Vitassovich moglie di Giovanni. Le si mostra la giacca venduta dal Bertacich e dice:

— Je nasa!

A confronto col Matias, il quale le ricorda il luogo dove consumò seco lei l'„affare" ella si inviperisce, pestando i piedi. Interviene il presidente e mette pace facendo allontanare l'accusato.

Hetich Giovanni e Hetich Francesco, entrambi da Pisino, depongono su circostanze secondarie.

L'udienza ha termine alle 18.30.

Chi mancherà domenica all'Excelsior?
Solo: chi non è italiano!

Un grave incidente all'Arsenale

Pli aderenti dell'U.S.I. Fortunato, Golob e Bilucaglia, da Dignano, i quali ligi alla loro fede italiana avevano seguito il consiglio del Sindacato Nazionale di non scioperare, ieri mattina giunti nell'officina de' congegnatori dove sono occupati, furono apostrofati in malo modo dai pussisti Steffè e Benedetti. Il primo anzi percosse uno de' tre amici nostri. Vistisi minacciosi anche gli altri addetti all'officina il Golob, estrasse la rivoltella e la puntò contro gli assalitori. La sola vista dell'arma capovolse la situazione: fu un fuggi fuggi generale oltre le finestre, un nascondersi rapido sotto i tavoli del lavoro. Dovettero intervenire gli organi dell'autorità per calmare quella... paura. Fu steso un protocollo e l'arma venne sequestrata.

Dialogo.

— Cosa' te par che la Testa de domenica al Pattinaggio, sarà bella?

— Mi son amica de uno del comitato. Lui el xe una persona seria. Quella sera sarà una festa che Pola non ga mai visto, nè vedarà.

— Allora vegno e me fazo un vestito novo.

— Mi vado oggi alla prova....

Laurea

Il concittadino Tino Lenuzza è conseguito la laurea d'ingegneria al Politecnico di Milano. Le nostre migliori felicitazioni.

Fascio G. Grion

Questa sera alle 21.30 lezioni di boxe.

Comunicazioni al pubblico

Domande per sussidi di pensione

Molti Comuni continuano a trasmettere domande per sussidi di pensione a favore di invalidi, vedove o orfani; e ciò malgrado sia trascorso il termine perentorio che il Ministero, d'accordo con l'ufficio centrale per le nuove Provincie, ha fissato al 30 giugno p. p.

Si fa per ciò presente che tale termine è assolutamente improrogabile, salvo i casi in cui venga dimostrata la impossibilità da parte degli interessati a presentare le domande di cui trattasi.

Abrogazione del divieto di importazione di titoli ex a. u.

Si comunica che con decreto 11 agosto u. s. in corso di pubblicazione nella „Gazzetta Ufficiale, il Ministero del Tesoro ha abrogato il divieto di introduzione nel Regno di azioni e di obbligazioni emesse da Società od Imprese Bancarie Commerciali e Industriali dell'ex Impero a. u.

Tale disposizione è anche applicabile alla Venezia Giulia. Si fa espressamente notare però che per la importazione dei titoli emessi o assunti dell'ex Impero, occorre apposita autorizzazione da richiedersi caso per caso al Ministero del Tesoro, pel tramite dell'Ispettorato del Tesoro di Trieste.

SPORT

La partecipazione degli armi della S. N. Pietas Julia alle regate Nazionali di Fiume.

Domenica 12 corr. avranno luogo a Fiume le regate Nazionali in occasione dell'inaugurazione della sede sociale dell'„Eneo".

Gli armi „matricole" e „Juniores" della locale „S. N. Pietas Julia" saranno allo „start" nelle rispettive corse, desiderosi di riconfermare la loro classe.

Senza alcuna presunzione possiamo assicurare un'onorevole, piazzamento in ambe le gaee.

L'armo „Matricole" nella sua corsa si troverà di fronte all'armo dell'„Eneo" che a Portorose (causa il noto incidente toccato ai nostri) arrivò primo sorpassando i nostri canottieri di una corta punta.

Nella corsa Jole di mare a due vi sarà pure l'armo Alessandrino-Zidarich desideroso anch'esso di difendere ogni sua chances.

Ai canottieri il nostro più fervido ed augurale incoraggiamento.

TEATRI

Politeama Ciscutti

"Prestami tua moglie"

Sebbene l'operetta „Prestami tua moglie", che Leoncavallo à rivestito di una musichetta di poco valore e di nessuna originalità, sia una farsa trascinata per tre atti: piacque moltissimo al pubblico per la saporita interpretazione data dalla compagnia Bartoli. La Domar, sempre più amata dal pubblico, sostenne egregiamente la parte di moglie a prestito. Benissimo la Lidelba nelle vesti di Ninon. Ma l'Orsini fu il più festeggiato di tutti. Ottimo il tenore Zacchetti: e ben colpita la macchietta di Rabastoni dall'Orefice.

Oggi si dà „Il Grand Hotel": musica del maestro Guacci. Nuovissima per Pola.

Teatro estivo

Ogni sera numeroso pubblico accorre in questo Teatro, che possiede una magnifica sala, quantunque non ancor del tutto ultimata. Gli ottimi artisti di varietà conseguono sempre il meritato successo.

Teatro Alhambra

In questo simpatico salone si può gustare un'eccezionale spettacolo di varietà con artisti veramente di valore. „Trinchieri" il fine cantante dicitore riscuote seralmente i meritati applausi e deve concedere parecchi bis. „La Melys" stella lirica dalla voce melodiosa è interprete ottima dei più difficili pezzi d'opera. La simpatica stella „Dora Amicis" si fa ammirare per la sua grazia ed eleganza perfetta.

La provetta ballerina classica „La Bayan" è perfetta nelle sue difficili danze. Bene la generica „Mercedes de Cleva" dalla voce squillante di soprano. Applaudito il duo delle stelle „Dora-Mercedes", in cui la Dora si mostra d'un eccessiva virilità.

Teatro Minerva

„Il balcone della morte" straordinarie avventure in 4 atti. Al varietà, oltre il solito programma, il trasformista A. Balbi eseguirà „Tempesta in Albergo" operetta a 40 trasformazioni, 8 personaggi.

BANCA ITALIANA DI SCONTO

Tutte le operazioni di Banca

ELVIRA PERCOVICH
PINO VITTORIANO
partecipano il loro matrimonio

Pola, 4 settembre 1920.

CINE E VARIETA'

Cine Ideal

Il più forte campione mondiale dello Sport „Mario Guaita Ausonia" è il protagonista della bizzarria cine-atletica: „L'atleta fantasma". Programma fantastico ed affascinante; il più grande successo della stagione.

La direzione annuncia che causa lo sciopero ultimo deve spostare il tanto desiderato „QUO VADIS?" per i primi di ottobre.

Cine Garibaldi

Oggi nuovo programma.

Direttore responsabile: Dott. Antonio De Berti
Editrice: "Società editrice "L'Azione" DeBerti & C."
Stab. Tipografico della Società Editrice "L'Azione"

RIFLESSIONI

La signorina Marina Ferenderes, sarta, ventottenne, abitante in via Melissano, 7, a Racale (Lecce) ci ha scritto:

"Ho il dovere di segnalarvi quanto segue. Ero, da circa sei anni, in cattive condizioni di salute e ultimamente, proprio priva di forze. Fui costretta al letto per qualche tempo. Non avevo un giorno di tranquillità, ero pallida e debole, senza appetito e digerivo male. Mi dolevo di frequente per oppressione, palpitazioni del cuore ed ogni mese alle epoche regolari soffrivo ancor più. Ho seguito parecchie cure, ma senza ottenere l'attesa guarigione. Allora fui disperata e con ogni persona con cui parlavo discorrevo del mio male, sperando di ricevere un buon consiglio. Molti mi dissero di prendere le Pillole Pink, e ciò feci. Tutto allora mutò: fin dalla prima scatola ho risentito una grande sensazione di benessere e mi pareva già di non essere più la medesima e di aver più vitalità. Benchè la cura sia stata di breve durata, sono guarita completamente."

Non si può fare a meno di pensare, alla lettura di questa lettera, quanto siano sventurati quei malati che trascorrono anni nella sofferenza, accanto al buon medicamento che li guarirebbe in pochi giorni, perchè tale è il caso che ci segnala la signorina Ferenderes. Esempi come questo sono frequenti. E' questa la ragione per cui le Pillole Pink pubblicano nei giornali ciò che dicono i malati guariti.

Le Pillole Pink danno del sangue, tonificano i nervi, guariscono: anemia, clorosi delle giovanette, mali di stomaco, emicranie, nevralgie, esaurimento nervoso, nevrastenia.

Sono in vendita in tutte le farmacie, L. 4.50 la scatola, L. 24 le sei scatole, più L. 0.50 per scatola per la tassa governativa. Deposito generale delle Pillole Pink: 6, Via Ariosto, Milano.

COMUNICATO *

Gli addebiti fatti da me alla signorina Gisella Illusig e riportate a terze persone dichiaro che dopo accertati i fatti, non corrispondono al vero.

ANNA ECKER

* La redazione del giornale non assume per i comunicati firmati responsabilità alcuna che non sia quella pretesa dalla legge sulla stampa.

ROCCO OSVALDELLA - Trieste
Via Acquedotto 61 - Telefono 25-39
compra-vendita impianti completi industriali, macchine singole, motori d'ogni sistema e tipo, utensileria, ferramenta e metalli in genere a prezzi d'occasione.

CEMENTO PORTLAND
vende
Visintini Ferdinando
Via Besenghi N. 30
Prezzi da non temere concorrenza

Lepetit Farmaceutici - Milano
L'AFERINA
(*Formula Prof.* Castellani)
a base di Sodio fenato - Timolo - Resorcina - Mentolo — Guarisce in pochi giorni la **TOSSE CANINA**
Non tossico, non irritante, si usa per inalazione nasale.
Deposito Generale
DINON & ZILIOTTO
TRIESTE
Via Cecilia de Rittmeyer, 6

†

CARLO FITZNER

chiamato da Dio spirava giovedì, 9 settembre 1920, alle ore 3 del mattino nel 43° anno di età.

La benedizione della salma seguirà a Fasana sabato, 11 settembre, alle ore 5 pom., dove verrà anche sepolto.

Domenica, 12 settembre, verrà, alle ore 8.30 ant., celebrata una messa nella Chiesa di Brioni in suffragio dell'anima del defunto.

Brioni, li 9 settembre 1920.

TERESA FITZNER, madre - GIOVANNI FITZNER, fratello
TONI HUBL, sorella - AGNESE FITZNER, moglie - GERTRUDE, figlia - ANTONIO HOFBANER, MARIA HOFBANER, suoceri - ENRICHETTA FITZNER, MARIA WUTSCHEK
LODOVICO HUBL, ERNESTO HOFBANER, ANTONIO HOFBANER, EMILIO WUTSCHEK, cognati

Indirizzi raccomandati

SARTORIA MAURO SAVERIO
Stoffe recenti - Prezzi miti
POLA - Via Sissano N. 9

Burro finissimo da thè della Cascina Polese
Centrale: Via Promontore N. 1 - Telefono N. 70
Produzione locale — Chiedetelo ovunque
Spedizioni in provincia

RAPPRESENTANZA esclusiva Biciclette e Motociclette "BIANCHI"
originali Pneumi „Dunlop", macchine da cucire armi e munizioni nonchè altri accessori inerenti. Francesco Duda, Via Giosuè Carducci 14 - Pola.

CHIOSCO N. 32
del mercato centrale sempre provvisto di tutti i generi coloniali di salumeria, di formaggi e di burro da thè di produzione lombarda.
ARRIVI GIORNALIERI
Soledatich

PREUER ENRICO - Fabbrica mobili di bambù per saloni e giardini; mobili di vimini e canna di India, riposè, poltrone ed oggetti di lusso d'ogni genere a prezzi modici. Si assumono riparazioni in genere. TRIESTE, via S. Lazzaro N. 20

Sartoria di LUIGI PARENTIN
VIALE CARRARA N. 8
eseguisce puntualmente ogni sorta di lavoro con massima esattezza.

AVVISI COLLETTIVI

OFFERTE DI ALLOGGI
Cent. 10 la parola — Minimo L. 1 (A)

AFFITTANSI quartieri vuoti, camere ammobiliate, locali d'esercizio e magazzini. Informazioni alla Società proprietari di stabili via Sergia 38, I. A

AFFITTASI quartiere signorile in villa con posto di 5 stanze, camerino, bagno, cucina ed accessori, splendida posizione. Indirizzo all'Azione. 12150A

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata entrata libera, luce elettrica Via Marianna 11 piano 3. destra. 12309A

AFFITTASI stanza ammobiliata con luce elettrica. Via Sissano 3 I p. 12362A

AFFITTASI prontamente camera, cameretta e cucina, con acqua e gas. Via Muzio 21. 12344A

AFFITTASI due stanze vuote ingresso libero. Via G. Defranceschi 19, I piano sinistra 12322A

CERCASI quartiere con tre stanze e cucina possibilmente centro città. Offerte Via Garibaldi 3. 12344A

CERCO appartamento ammobiliato possibilmente con bagno. Offerte all'Azione 12350A

RICERCA DI ALLOGGI
Cent. 10 la parola — Minimo L. 1 (B)

GIOVANE serio cerca stanza elegantemente ammobiliata presso qualche villa. Offerte dettagliate all'Azione indicando prezzo sub „Lino" 12353B

SIGNORA con figlio decenne benestante, cerca per lungo soggiorno a Pola, una stanza ammobiliata con comodo di cucina eventualmente quartierino ammobiliato con comfort, preferito via Arditi, via Zaro, via Muzio. Prezzo indifferente. Offerte sub „Presto" all'Azione. 12357B

OFFERTE DI LAVORO
Cent. 10 la parola — Minimo L. 1 (C)

CERCO una apprendista Sartoria Parentin Viale Carrara N. 8. 12271C

CERCASI prontamente apprendista pasticcere con pratica. Rivolgersi all'Azione. 12273C

RAGAZZO per la mattina riceve cassa, pratico di lavoro cercasi. Caffè S. Marco. 12275C

CERCASI cuoco capacissimo Pensione alla città di Venezia. 12288C

SI CERCA prontamente signorina già pratica di scrittoio, contabilità e corrispondenza. Offerte di proprio pugno all'Azione sub "Coloniale". 12319C

CERCASI ragazza di servizio per il dopopranzo. Via Inghilterra 12a I p. 12349C

CERCASI direttore per primaria farmacia colla marittima della Venezia Giulia soltanto con referenze per missione conoscenza della lingua italiana, slava e tedesca. Offerte dettagliate possibilmente fotografia all'amministrazione dell'Azione. 12354C

CERCO prontamente due brave ragazze per banco caffè. Rivolgersi Via Marianna N. 8. 12361C

CERCASI ragazze pratiche per lavoro calze a macchina. Via Kandler 5. 12357C

CONIUGI soli cercano ragazza di servizio. Via Epulo 5, I p. 12218C

RICERCA DI LAVORO
Cent. 5 la parola — Minimo Cent. 50 (D)

ACQUISTO Scrittoio, 4 sedie, piccolo divano per ufficio. Offerte all'Azione. 12360D

CERCASI cuoca per pronto servizio. Marinelli, via Inghilterra 14. 12348D

DATTILOGRAFO cerca impiego. Miti pretese. Indirizzo all'Azione. 12355D

VENDITE
Cent. 10 la parola — Minimo L. 1 (E)

VENDESI prontamente stufa da letto operaja, tavolo e sedie di pelle, divano, cucina e diversi oggetti cinesi. Via Carducci 15, I p. 12261E

VENDESI quadri antichi, una figura cinese. Via Marianna N. 11 II sinistra 12303 E

BICICLETTA „Peugeot" nuovissima vendesi cambio residenza via Muzio 10 II p. 12325 E

DA VENDERE stanza da letto e una da pranzo completa. Via Giulia 1 I p. 12346E

DA VENDERE case, fondi, giardino in via Medolino dal N. 25 al N. 35 per informazioni Clivo San Stefano 3 I p. 12347E

DA VENDERE una pelliccia castoro da uomo, un bonjour, un cilindro, Piazza Alighieri 2. II p. sinistra 12351E

DA VENDERE una stanza matrimoniale opaca con aste e materassi di crine animale orologi da uomo, diverse sedie, paravanzare e altri oggetti. Via Arena N. 8 II piano 12354E

VENDESI mobili, visitare dalle 10-12 dalle 4-6. Via Lacea 16 pt. 12360E

VENDESI macchina da cucire. Via Tartini 13 pt. destra. 12358E

VENDESI macchina da scrivere nuova, uso viaggio marca „Erica" germanica, informazioni presso Banca Provinciale Istriana. 12359E

DA VENDERE credenza e vetrina nuova dalle 8-11 dalle 3 5, via Besenghi 62 12361E

VENDESI bicicletta "Puch". Via Kandler 37, I piano. 12363E

VENDESI grammofono "Pathe" con dischi. Via Barbia N. 7, I piano. 12328E

VENDESI fondo di fabbrica in città. Per schiarimenti Via Marianna 8. 12330E

DA VENDERE bilancia, spaherd, lavamano. Via Dante 26. 12340E

ACQUISTI
Cent. 10 la parola — Minimo L. 1 (F)

CASSA da registro "National" cerco. Negozio Papr. Via Promontore 4. 12334F

OGGETTI SMARRITI E RINVENUTI
Cent. 10 la parola — Minimo L. 1 (G)

RINVENUTO portafoglio con piccolo importo, passaporto. Rivolgersi a "L'Azione". 12335G

SMARRITO bastone passeggio diritto, piccolo pomo argento, cara memoria, generosa mancia a chi lo porterà Municipio, stanza 21. 12337G

COMMERCIO ED INDUSTRIA
Cent. 15 la parola — Minimo Lire 1.50 (H)

DA VENDERE piccolo caffè. Rivolgersi Via Marianna N. 8. 12329H

AFFITTASI o vendesi negozio in corso. Rivolgersi Piazza Foro 17 I, dalle 10 alle 12. 12341H

DIVERSI
Cent. 15 la parola — Minimo L. 1.50 (L)

SCUOLA di disegno e pitture Bettiza. Via Sergia 55, I piano Informazioni dalle 15-16. 12330L